

## Canzone Delle Domande Consuete

Francesco Guccini

Ancora qui a domandarsi e a far finta di niente  
Come se il tempo per noi non costasse l'uguale,  
Come se il tempo passato ed il tempo presente  
Non avessero stessa amarezza di sale.  
Tu non sai le domande, ma non risponderai  
Per non strascinare le parole in linguaggio d'azzardo;  
Eri bella, lo so, e che bella che sei;  
Dicon tanto un silenzio e uno sguardo.  
Se ci sono non so cosa sono e se vuoi  
Quel che sono o sarei, quel che sarò domani...  
Non parlare non dire più niente se puoi,  
Lascia farlo ai tuoi occhi alle mani.  
Non andare...vai. Non restare...stai.  
Non parlare...parlami di te.  
Tu lo sai, io lo so, quanto vanno disperse,  
Trascinate dai giorni come piena di fiume  
Tante cose sembrate e credute diverse  
Come un prato coperto a bitume.  
Rimanere così annaspate nel niente,  
Custodire i ricordi, carezzare le età,  
È uno stallone o un rifiuto crudele e incosciente  
Del diritto alla felicità  
Se ci sei, cosa sei? Cosa pensi e perché?  
Non lo so, non lo sai; siamo qui o lontani?  
Esser tutto, un momento, ma dentro di te.  
Aver tutto, ma non il domani.  
Non andare...vai. Non restare...stai.  
Non parlare...parlami di te.  
E siamo qui, spogli, in questa stagione che unisce  
Tutto ciò che sta fermo, tutto ciò che si muove;  
Non so dire se nasce un periodo o finisce,  
Se dal cielo ora piove o non piove,  
Pronto a dire "buongiorno", a rispondere "bene"  
A sorridere a "salve", dire anch'io "come va?"  
Non c'è vento stasera. Siamo o non siamo assieme?  
Fuori c'è ancora una città  
Se c'è ancora balliamoci dentro stasera,  
Con gli amici cantiamo una nuova canzone....  
...tanti anni, e sono qui ad aspettar primavera  
Tanti anni, ed ancora in pallone  
Non andare...vai. Non restare...stai.  
Non parlare...parlami di te.  
Non andare...vai. Non restare...stai.  
Non parlare...parlami di noi